

SALMO 25
PREGHIERA FIDUCIOSA
DI UN INNOCENTE

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Dio ci ha scelti in Cristo per essere santi e immacolati (Efesini 1,4).

CANTO

*1. Amo la tua Casa dove tu, Signor, dimori,
amo il Santuario dove regna la tua gloria.
Amo la tua Casa dove tu dimori;
ama il Santuario: la tua gloria è là.*

*2. La più bella Casa fu la Vergine Maria;
il più bel Santuario fu il suo Cuore immacolato.
Amo la tua Casa dove tu dimori;
amo il Santuario: la tua gloria è là.*

TESTO DEL SALMO

1 *(Di Davide).*

**Signore, fammi giustizia:
nell'integrità ho camminato,
confido nel Signore, non potrò vacillare.**

2 **Scrutami, Signore, e mettimi alla prova,
raffinami al fuoco il cuore e la mente.**

3 **La tua bontà è davanti ai miei occhi
e nella tua verità dirigo i miei passi.**

(Canto) - selà -

4 **Non siedo con uomini falsi
e non frequento i simulatori.**

5 **Odio l'alleanza del malvagi,
non mi associo con gli empi.**

6 **Lavo nell'innocenza le mie mani
e giro attorno al tuo altare, Signore,**

7 **per far risuonare voci di lode
e per narrare tutte le tue meraviglie.**

8 **Signore, amo la casa dove dimori**

e il luogo dove abita la tua gloria.

(Canto) - selà -

- 9 Non travolgermi insieme ai peccatori,
con gli uomini di sangue non perdere la mia vita,**
**10 perché nelle loro mani è la perfidia,
la loro destra è piena di regali.**
**11 Integro è invece il mio cammino;
riscattami e abbi misericordia.**
**12 Il mio piede sta su terra piana;
nelle assemblee benedirò il Signore.**

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Il salmo 25 probabilmente è una cosiddetta «*preghiera d'ingresso*», cioè un atto penitenziale prima di incominciare la celebrazione liturgica. L'esame di coscienza si svolge sulla fede e sulla carità.
- * Chi prega così è un malato, forse un sacerdote: i suoi giorni sono minacciati oppure è sotto grave accusa. Ecco perché dice a Dio: «Non travolgermi insieme ai peccatori; non perdere la mia vita».
- * Nell'Antico Testamento, in Israele, la malattia era un segno di punizione e di castigo, mentre l'onestà di vita attirava le benedizioni di una lunga e felice esistenza. «Allora, Signore, — dice il malato — guariscimi, riscattami, perché integro è il mio cammino, perché sono innocente».
- * Il salmista protesta la sua innocenza davanti a Dio che saggia come in un crogiolo, al fuoco, la purezza della vita dell'uomo: dichiara di guardare sempre alla bontà di Dio e di camminare alla luce della sua verità, della sua Parola. E siccome «lava le sue mani nell'innocenza», può partecipare ai giri di danze processionali attorno all'altare e nei cortili del Tempio. Lui può affermare a fronte alta di non essersi mai imbrancato con i malvagi. **(Canto)**

LETTURA CON GESÙ

- * Noi attraverso questo salmo 25 possiamo contemplare l'innocente, il Santo di Dio, Gesù, *«colui che non aveva conosciuto il peccato e che Dio Padre ha reso peccato per noi, così che in lui noi divenissimo giustizia di Dio»* (2 Corinzi 5,21).
- * Gesù era davvero l'innocente. Poté dire con tutta verità ai suoi nemici e calunniatori: «Chi di voi mi può accusare di peccato? Se io dico la verità, perché non mi credete?» (Giovanni 8,46). **(Canto)**

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, dovresti convincerti che *per essere esaudito da Dio* nelle tue preghiere di domanda e per avere la salute (che fa parte della salvezza totale dell'uomo) *devi avere l'anima pura*, lavata nell'innocenza. Scriveva San Paolo ai Romani (12,2): «Non conformatevi alla mentalità di questo mondo; trasformatevi e convertitevi invece, rinnovandovi interiormente con il mettere in pratica ciò che è gradito a Dio, ciò che è perfetto». Il salmo 25 ti aiuta in questo.
- * Giovane, fa' tua (con qualche variante) la seguente trascrizione moderna del salmo 25, fatta da un autore contemporaneo: «Fammi giustizia, Signore, perché io sono innocente, perché ho messo la mia fiducia in te e non nei leaders di questo tempo. Difendimi nei processi che hanno falsi testimoni e false prove. Io non mi siedo alle loro tavole rotonde dalle interminabili discussioni e dai fiumi di parole; non alzo con loro il mio bicchiere nei banchetti. Non faccio parte delle loro organizzazioni, non milito nei loro partiti, non possiedo azioni nelle loro compagnie e industrie. Io voglio piuttosto lavarmi le mani tra gli innocenti e frequentare le tue chiese, o Signore. Non voglio rovinarmi con la politica sporca e sanguinaria; nelle loro borse portano il delitto, e la corruzione ha ingrossato i loro conti in banca. Liberami, o Signore, e ti benedirò nelle nostre comunità-cenacoli». **(Canto)**